

L'Africa Chiama

NOTIZIE

RISPONDI SÌ ALLA VITA
N.65 maggio, giugno, luglio 2022



Mille
giorni
di vita

photo Sarah Bastianello

L'Africa Chiama

Mille
giorni
di vita





photo Sarah Bastianello

l'editoriale

IL NOSTRO NO ALLA GUERRA

ITALIA

Lo spettro della guerra ha invaso nuovamente le nostre vite quotidiane. Oggi purtroppo si torna a parlare tanto di guerra poiché è coinvolto un paese europeo, l'Ucraina, e quindi il nostro continente. Senza entrare nel merito delle motivazioni da cui scaturiscono le guerre dei potenti che siano per il guadagno territoriale, per motivi religiosi o politici, ciò che merita assoluta attenzione è la convinzione che tutti gli scontri armati portano solo conseguenze devastanti per l'umanità. I conflitti attivi, nel 2022, sono ancora tanti, più di trenta. **Di molte guerre non se ne sente parlare, troppo lontane dai nostri pensieri**, come la guerra tra Israele e Palestina, che va avanti ormai da decenni. Gli scontri tra Armenia e Azerbaijan, nel Nagorno-Karabakh, che ha vissuto una escalation nella seconda metà del 2020, con migliaia di vittime e che va avanti nonostante la firma dell'armistizio. La guerra in Yemen, un conflitto civile che in totale, secondo l'Onu, ha causato fino a 400mila morti, ed incombe una "catastrofe umanitaria". Una lista ancora lunga se si citano i conflitti in Afghanistan, nelle Filippine, in Messico e a Catatumbo, in Colombia.

Tuttavia uno dei continenti più flagellati dai conflitti interni è proprio l'Africa. La guerra con i ribelli del Tigray, in Etiopia, ha provocato decine di migliaia di morti e di rifugiati. Poi c'è la pesante e duratura crisi nel Sahel (che tocca Burkina Faso, Mali, Niger), la guerra del Darfur (in Sudan) e ad esempio in Nigeria è ancora in corso la battaglia tra l'esercito del governo e i separatisti del Biafra, che vogliono l'indipendenza della Repubblica del Biafra.

Ci sono però situazioni simili anche in Chad, in Camerun, in Ghana, in Somalia, in Marocco.

Migliaia di vittime nel mondo, intere famiglie costrette a lasciare la loro casa e il loro paese per mettersi in salvo. **Come rimanere indifferenti a tutto questo?** La paura per un futuro sempre più grigio e incerto non ferma il nostro desiderio di pace e giustizia.

Ribadiamo fortemente il nostro NO alla guerra.

Ogni guerra è ingiusta e colpisce tutti, soprattutto i più indifesi ovvero i bambini, che vengono privati non solo dei beni materiali, ma anche dei loro sogni e della serenità necessari per crescere. La guerra non ha né vincitori né vinti! Perdiamo tutti, quando muoiono i bambini o quando viene impedito loro di studiare, curarsi e di giocare. Per questo il nostro impegno a fianco degli ultimi della Terra oggi deve continuare più che mai. **La pace si può e si deve costruire ogni giorno garantendo i diritti a tutti i bambini, donne e uomini in ogni parte del mondo, anche in Africa.**

Il nostro appello è rivolto a te, che insieme a tutti noi contribuisce a trasformare ogni grido di dolore in un grido alla vita e affinché diventi segno di rinascita vera!



Anita Manti
Presidente
de L'Africa Chiama

la storia

LA FORZA DELLA FRAGILITÀ È DONNA

KENYA

Arriviamo a Githurai Kimbo. Scendiamo dalla moto e ci incamminiamo tra le viuzze polverose alla ricerca della casa di J. Non ricordiamo bene la strada da prendere ma, fortunatamente, ecco che spunta un sorriso da dietro l'angolo. È lei, J. Ha pensato bene di venirci incontro. J. è stata una beneficiaria del nostro progetto "mamma-bambino". **È una donna sieropositiva che abbiamo accompagnato durante tutta la maternità - dalla gravidanza, alla nascita, allo svezzamento del neonato - al fine di prevenire la trasmissione del virus da lei al piccolo.** Oggi, per me, è la prima volta che la incontro di persona. J. mi colpisce subito. Il suo sorriso è così bello e carico di un'energia particolare.

J. ci invita a sederci e inizia a raccontarci del più e del meno, sorridendo per i miei sforzi di comprendere e parlare il kiswahili. I suoi occhi brillano e il suo sorriso è contagioso... **sorriso che mai diresti poter celare un passato fatto di violenze e di difficoltà.**

"Quando ho scoperto di essere sieropositiva non l'ho detto subito a mio marito. Avevo troppa paura della sua reazione". **Mi racconta di quanto sia stato difficile non solo scoprire ed accettare la malattia ma soprattutto continuare con la propria vita facendo finta di nulla e tenendo la cosa all'oscuro da tutti.**

In Kenya, lo stigma e la discriminazione sono tuttora radicati e parte integrante della quotidianità. "Non potevo più continuare a vivere in quel modo. Era troppo stressante. Così, ho deciso di parlare a mio marito. Sicuramente mi sono tolta un fardello ma, non posso negare, di essermene presa uno ancora più pesante".

Dopo avere scoperto lo stato della moglie, l'uomo ha infatti cambiato completamente atteggiamento nei suoi confronti e per J. è iniziato l'incubo. "Mi picchiava con-

tinuamente. Mi colpiva ovunque, testa compresa. Sono finita all'ospedale parecchie volte." La situazione era diventata insostenibile e fu così che J. lasciò la casa del marito per rifugiarsi dalla sua famiglia. J. mi dice che adesso è tornata a Nairobi e vive nuovamente con il marito.

Mi spiega che, dopo le varie denunce alla polizia, è tornato da lei chiedendole scusa e hanno intrapreso un percorso di "counseling" insieme. Lui è tornato quello di prima e la violenza è finita. Non so se abbia fatto bene o no. Se sia giusto o sbagliato. I pensieri che mi frullano nella testa sono già parecchi e non ho né voglia né tantomeno mi sento all'altezza di esprimere un mio parere a riguardo. Tutta questa storia mi fa sentire piccola, una sensazione che mi capita di provare spesso qui.

Tante storie, situazioni e dinamiche che a me sembrano semplicemente assurde. Così lontane da me che quasi fatico a percepirle come reali. Riesco solo a dirle che è una donna forte. Molto forte. Lei mi sorride.

Fragilità e forza. Violenza e resilienza. È tutto lì. Tutto insieme. Davanti ai miei occhi.

Torno in ufficio e prendo tra le mani la sua scheda personale per aggiornarla. Tendiamo a monitorare le nostre mamme anche dopo avere terminato il percorso con noi. Leggo "1997". J. ha ben 4 anni in meno di me.

Dire di sentirmi piccola adesso è dire poco.



Roberta Bernasconi
Volontaria in servizio civile
in Kenya

Sostieni ora la campagna Mille giorni di vita

I primi 1000 giorni di vita di un bambino, cioè quelli che vanno dall'inizio della gravidanza fino ai primi 2 anni di vita, costituiscono il momento più importante per la mamma e soprattutto per lo sviluppo e la crescita del bambino. Grazie all'aiuto di tanti potremo garantire visite antenatali, parti sicuri, visite pediatriche e cibo a mamme e bambini nei loro primi mille giorni di vita.

CON €15 puoi garantire il supporto medico mensile ad una mamma sieropositiva ed il suo bambino.

CON €25 puoi garantire il supporto nutrizionale mensile ad un bambino fra 0 e 2 anni con problemi di malnutrizione o denutrizione.

CON €100 puoi garantire assistenza medica ad una donna durante tutta la gravidanza.

Abbiamo Mille giorni per cambiare la loro vita... a partire da adesso!



photo Sarah Bastianello

Disabilità e sicurezza alimentare: una sfida possibile

Nel mese di Marzo a Lusaka (Zambia) è partito un nuovo programma volto a sostenere 100 famiglie con bambini disabili realizzato con il finanziamento Otto per Mille della Chiesa Valdese. In particolare è stato già realizzato un corso di formazione il cui obiettivo era quello di migliorare la conoscenza di 150 caregivers

su nutrizione, dieta alimentare e corrette cure igieniche. A maggio i genitori dei bambini inizieranno un percorso volto ad aumentare la loro autosufficienza alimentare: verrà organizzato un percorso formativo al cui termine ogni famiglia riceverà un kit agricolo per avviare un orto domestico.



LA SALUTE MATERNO INFANTILE E LA RISPOSTA DE L'AFRICA CHIAMA

TANZANIA

A Iringa in Tanzania il sistema sanitario nazionale e la fornitura di servizi sono ancora scarsi; i centri disponibili sono pochi e spesso anche poco specializzati. La disponibilità di farmaci è limitata e i pagamenti informali all'interno delle strutture pongono una barriera finanziaria all'accesso ai servizi di base. La copertura in termini di servizi ostetrici emergenziali di base è disponibile solo nel 20% dei dispensari e il 39% dei centri di salute presenti sul territorio.

Le problematiche persistono e malattie come malaria, polmonite e altre condizioni neonatali continuano a essere un ostacolo per la crescita dei bambini: si stima che circa 270 bambini sotto i 5 anni muoiono ogni giorno a causa di patologie trattabili e preventivabili come quelle citate sopra.

La malnutrizione, in particolare quella infantile, è uno dei principali e più gravi problemi che affliggono la Tanzania. Iringa, la regione in cui opera L'AFRICA CHIAMA, fa parte delle cinque regioni principalmente colpite dalla malnutrizione.

I bambini sotto i 5 anni sono una delle categorie più colpite dalla malnutrizione. *È provato che i primi 1000 giorni di vita del bambino, dal concepimento ai suoi due anni di età, sono cruciali e offrono una finestra d'azione che può essere di grande impatto per la crescita del bambino;* una buona nutrizione è di fondamentale importanza in questo lasso di tempo, perché segna il suo sviluppo fisico e cognitivo. Problematiche

legate alla scarsa nutrizione cominciano spesso da quando il bambino è ancora in grembo e si estendono poi in tutta la crescita fino all'età adulta. I fattori di rischio nei primi mille giorni di vita variano da un'alimentazione inadeguata, malattie, mancato accesso ad acqua pulita e igiene.

È proprio su questi fattori che interveniamo attraverso il programma Kipepeo: grazie a dimostrazioni pratiche e visite domiciliari lo staff locale si occupa di educare le famiglie dei bambini malnutriti verso una corretta alimentazione per il bambino, basata sulle risorse disponibili sul territorio, risorse soprattutto a basso costo e quindi facilmente accessibili, ma anche sull'igiene del bambino e la pulizia dell'ambiente in cui vive.

Il percorso verso un miglioramento della salute materno infantile e dello status nutrizionale del paese è ancora lungo, ma attraverso le iniziative del governo e l'impegno sul territorio come quello de L'Africa Chiama saranno possibili piccoli ma enormi progressi per una condizione di salute migliore per tutti.



Claudia Maltrotto

Volontaria in servizio civile
in Tanzania

Il nostro impegno in Zambia

A Kanyama (Lusaka) L'Africa Chiama ha avviato da dieci anni un ambulatorio medico, la Clinica Shalom, rivolto in particolare a tutelare la salute materno infantile. Lo staff infatti è composto da un medico, un'infermiera, due ostetriche, un tecnico di laboratorio e una receptionist. Solo nel 2021 la Clinica si è presa cura di 3.573

pazienti di cui 1.165 donne nel programma antenatale e 1.117 bambini compresi nella fascia 0-59 mesi. Di fronte alla crescente richiesta di sostegno è stato completato a fine 2021 un Centro di Maternità per garantire parti sicuri a centinaia di mamme.

AL FIANCO DI MAMME E BAMBINI

ZAMBIA



Nella foto Ylenia Lazzarini e Yvonne Helemende, ostetrica della Clinica Shalom

Uno degli obiettivi principali che lo Zambia si propone di raggiungere a livello sanitario è quello di ridurre il tasso di mortalità materno-infantile, così com'è stato descritto nel National Health Strategic Plan 2017-2021, attraverso una strategia chiara e precisa. Anche se negli ultimi anni sono stati registrati dei progressi in questo campo, il sistema sanitario zambiano presenta ancora molte lacune in termini di disponibilità e di efficacia di servizi volti alla tutela della salute materno infantile.

Yvonne, ostetrica della Clinica Shalom, ha affermato *“Uno dei motivi principali per i quali le donne hanno difficoltà nell'accesso ai servizi sanitari pre, durante e post-partum è la distanza fisica dalle strutture sanitarie e l'insufficienza in termini numerici di queste, soprattutto nelle aree rurali e nelle zone periferiche delle grandi città.*

A questo si aggiunge il fatto che nelle strutture pubbliche il personale qualificato, come le ostetriche, è limitato”.

I dati emersi dall'Annual Health Statistical Report 2017-2020, redatto lo scorso luglio, presentano una situazione chiara. Il 2020 ha rappresentato uno degli anni meno performanti in cui gli obiettivi fissati nel National Health Strategic Plan non sono stati raggiunti soprattutto in termini di servizi prenatali e intrapartum.

Per quanto concerne i servizi prenatali, il Report sottolinea il fatto che le donne incinta continuano a raggiungere tali servizi molto tardi e che solo 1 donna su 3 fa la sua prima visita pre-natale entro i primi tre mesi dal concepimento.

Come è ben noto, attraverso i servizi pre-natali la donna riceve l'adeguata assistenza affinché possa condurre una gravidanza sicura, sia per lei che per il suo bambino.

Infine, uno dei fattori che comporta un ritardo o una mancanza di accesso alle cure pre, intra e post-partum è strettamente connesso ad una carenza nella disponibilità di informazioni

relative, ad esempio, all'importanza e ai benefici nell'accedere ai servizi stessi. Infatti, Yvonne conclude affermando: *“quello che facciamo alla Clinica Shalom è anche sensibilizzare le persone sui benefici che i servizi pre e post-parto comportano sia alle mamme che ai loro bambini.”*



Ylenia Lazzarini

Volontaria in servizio civile
in Zambia



Scopri come sostenere
le mamme e i bambini
in Zambia



Le nostre “Blessing girls” in Kenya

In occasione delle vacanze scolastiche di Marzo abbiamo organizzato un percorso speciale per le “Blessing girls”, il gruppo composto da circa 60 ragazze con le quali organizziamo eventi formativi e partecipativi. Il progetto è nato per contrastare il crescente numero di gravidanze e matrimoni precoci e di violenze ed abusi su giovani ragazze delle zone periferiche di Nairobi. Nelle scorse settimane le ragazze hanno approfondito tanti temi a loro vicini. Fra questi il tema del ciclo mestruale: oltre ad approfondire con le giovani il tema è stato consegnato ad ognuna di loro un kit composto da saponetta, porta sapone, asciugamano, mutande, coppetta o assorbenti lavabili.

L'AFRICA CHIAMA NON SI VOLTA DI FRONTE ALL'EMERGENZA UCRAINA

Per il secondo anno, è stata lanciata l'iniziativa NON VOLTARSI in memoria di Italo Nannini, fondatore de L'Africa Chiama, scomparso il 22 Marzo di due anni fa, che ha come obiettivo quello di sostenere le emergenze.

Quest'anno L'Africa Chiama ha deciso di destinare 2.500 Euro a sostegno della popolazione ucraina ed in particolare a Operazione Colomba, Corpo Nonviolento di Pace della Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII impegnata da anni in zone di guerra ed oggi presente in Palestina, Colombia, Libano-Siria, Cile, Grecia (sulle rotte dei migranti) e in Ucraina.

“Italo sarebbe stato in prima linea, pronto ad accogliere e ad intervenire di fronte a tanta ingiustizia. Chi ha avuto la fortuna di conoscere Italo Nannini sa bene che era un vulcano di idee, pronto ad essere in prima linea di fronte a grandi ingiustizie.”

Lo ricorda così **Maria Teresa Fossati**, moglie di Italo e fondatrice insieme a lui dell'associazione L'Africa

Chiama ed ora vicepresidente. Di fronte al crescente numero di donne e bambini in fuga dalla guerra e giunti nel nostro territorio l'associazione ha inoltre avviato a Fano e nei comuni limitrofi dei corsi di lingua italiana gratuiti per adulti e bambini e dei laboratori ludico ricreativi specifici per i bambini ucraini.



LE VOSTRE TESTIMONIANZE

Quando abbiamo saputo di essere in dolce attesa la nostra casa si è riempita di gioia e quando Riccardo è arrivato fra le nostre braccia la stessa gioia si è moltiplicata all'infinito!

I primi mesi di questa vita in tre sono contrastanti: la gratitudine per una vita donata, le continue preoccupazioni e il chiedersi continuamente se saremo all'altezza.

Nell'organizzazione del suo battesimo non abbiamo avuto alcuna esitazione: volevamo fare qualcosa di concreto per altri bambini, purtroppo non così fortunati come Riccardo. Abbiamo scelto quindi le Bomboniere Solidali de L'Africa

Chiama. Abbiamo chiamato e grazie all'affiancamento di Giovanni abbiamo scelto delle bomboniere davvero belle e colorate (*le vedete in foto*). Nel diventare genitori abbiamo compreso quanto un neonato abbia bisogno di cure e amore ed è per questo che abbiamo scelto di destinare i fondi delle bomboniere al nuovo centro di Maternità in Zambia.

Anna, Fabio e il piccolo Riccardo

Inviaci la tua testimonianza da sostenitore o volontario e la pubblicheremo qui! Scrivi a info@lafricachiama.org



FIRMA UNA DICHIARAZIONE D'AMORE, SCEGLI DI DESTINARE IL TUO 5X1000 A L'AFRICA CHIAMA

Dal 2001 siamo in prima linea al fianco dei bambini: ogni giorno ci prendiamo cura di 21.000 piccoli e giovani beneficiari in situazioni di vulnerabilità in Kenya, Tanzania, Zambia e Italia.

Grazie al tuo 5x1000 potremo continuare a garantire loro cibo, istruzione e cure mediche. Non perdere l'occasione di essere in prima linea insieme a noi al fianco dei bambini.

IL TUO 5X1000 VALE PIÙ DI QUELLO CHE IMMAGINI. È FACILE, BASTA LA TUA FIRMA E IL NOSTRO CODICE FISCALE 90021270419

- Se presenti i modelli 730 o Modello Unico firma nel riquadro dedicato alla “Scelta per la destinazione del cinque per mille dell’IRPEF” indicando il codice fiscale de L’Africa Chiama - C.F. 90021270419.
- Se presenti la Dichiarazione dei redditi precompilata nella sezione “Destinazione del cinque per mille” seleziona la voce Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale e inserisci il codice fiscale de L’Africa Chiama - C.F. 90021270419
- Se non devi presentare la dichiarazione dei redditi, puoi comunque destinare il 5x1000 a L’Africa Chiama: basta compilare (con firma e codice fiscale) l’apposita sezione della scheda fornita con il CUD, consegnandola gratuitamente in busta chiusa in banca o in posta.

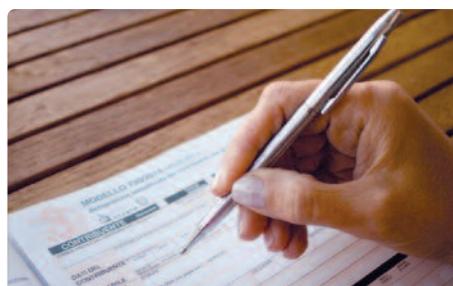
QUANTO VALE IL TUO 5X1000? MOLTO PIÙ DI QUANTO IMMAGINI

Il tuo reddito quota 5x1000

15.000 Euro – 18,60 Euro

30.000 Euro – 38,60 Euro

50.000 Euro – 76,60 Euro



Per saperne di più



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 90021270419

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA

SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE

ABBIAMO MILLE GIORNI PER CAMBIARE LA LORO VITA... A PARTIRE DA ADESSO!

Grazie al tuo aiuto potremo garantire visite antenatali, parti sicuri, visite pediatriche e cibo a mamme e bambini nei loro primi mille giorni di vita.

CON € 15

puoi garantire il supporto medico mensile ad una mamma sieropositiva ed il suo bambino.

CON € 25

puoi garantire il supporto nutrizionale mensile ad un bambino fra 0 e 2 anni con problemi di malnutrizione o denutrizione.

CON € 100

puoi garantire assistenza medica ad una donna durante tutta la gravidanza.

Scegli di essere al fianco ogni giorno ad un bambino. **Fai la scelta del Sostegno a Distanza.** Con soli 25 euro al mese puoi garantire il supporto nutrizionale mensile ad un bambino. Scrivi a teresa@lafricachiama.org, via whatsapp al 335 258290 o chiamaci allo 0721 865159

SOSTIENI ORA LA CAMPAGNA MILLE GIORNI DI VITA

photo Sarah Bastianello



Aiutaci con:

- carta di credito chiamando il numero 0721 865159
- c/c postale N° 27408053 | c/c bancario N° IT84P0851924303000000026897
- bonifico a scadenza regolare con addebito automatico (SDD) chiamando il numero 0721 865159
- il tuo 5x1000 a L'Africa Chiama C.F. 90021270419

Un motivo in più per sostenerci

Le donazioni a L'Africa Chiama sono deducibili e detraibili, sia per le aziende che le persone fisiche. Per le donazioni effettuate a favore di organizzazioni di volontariato, come L'Africa Chiama, il 35% è detraibile (art. 83 comma 1 Dlgs N° 117/2017).

L'AFRICA CHIAMA

Via della Giustizia, 6/D
61032 FANO (PU)
tel. e fax 0721 865159

cell. 335 258290
www.lafricachiama.org
info@lafricachiama.org

seguici su:



dona ora



Informativa sulla Privacy L'Africa Chiama garantisce il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e della tutela della persona, nel rispetto dei principi sanciti dal D.Lgs. 196/2003 e dal Reg UE 679/16.

grafica e stampa Tipografica Sonciniana, Fano